

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Torino nell'ambito del procedimento penale nei confronti di Stefano Esposito, deputato all'epoca dei fatti (procedimento n. 29341/12 RGNR – n. 3656/17 RG TRIB) (Doc. IV-ter, n. 11) (*Seguito dell'esame e rinvio*). 7

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

Mercoledì 13 novembre 2019. – Presidenza del vicepresidente Alfredo BAZOLI.

La seduta comincia alle 9.45.

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Torino nell'ambito del procedimento penale nei confronti di Stefano Esposito, deputato all'epoca dei fatti (procedimento n. 29341/12 RGNR – n. 3656/17 RG TRIB) (Doc. IV-ter, n. 11).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Giunta riprende l'esame della richiesta in titolo, rinviato da ultimo il 6 novembre 2019.

Alfredo BAZOLI, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità che scaturisce da un procedimento penale nei confronti di Stefano Esposito, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il tribunale di Torino (proc. n. 29341/12 RGNR – n. 3656/17 RG Trib.) (Doc. IV-ter, n. 11).

L'onorevole Esposito ha fatto pervenire ampia documentazione, relativa alla propria attività parlamentare, che è a disposizione dei componenti della Giunta. Chiede quindi al relatore di intervenire.

Pietro PITTALIS (FI), *relatore*, ricorda che nella scorsa seduta si è proceduto all'audizione di Stefano Esposito, deputato della XVI legislatura. Durante l'audizione l'interessato si era impegnato a far pervenire alla Giunta documentazione relativa alla sua attività parlamentare, in particolare atti tipici, quali interrogazioni, interpellanze e mozioni, e interventi in Assemblea e in Commissione, connessi al tema della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Gli atti pervenuti riguardano, in particolare, una interrogazione a risposta immediata in Assemblea del 2010; tre mozioni del 2010, del 2011 e del marzo 2012; due interpellanze urgenti del 2011.

Tutti gli atti sono anteriori alla data del fatto all'origine della querela, che è del settembre 2012, e tutte pertinenti sotto molteplici aspetti alla questione della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità.

Dalla disamina della documentazione appare un quadro che, tenuto conto anche degli elementi offerti dall'interessato in audizione, appare piuttosto chiaro.

Anzitutto, vi sono numerosi atti parlamentari sull'argomento, che delineano uno stretto nesso funzionale con il principale tema dell'attività politica dell'onorevole Esposito, il quale da lungo tempo ha fatto della realizzazione della linea Torino-Lione il suo cavallo di battaglia, ben prima e ben dopo il 2012.

Segnala tra l'altro che già nel 2011, nell'interpellanza urgente a sua firma n. 2-01137 rivolta al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Stefano Esposito scriveva che durante l'operazione di sgombero dall'occupazione abusiva da parte di esponenti del movimento No Tav del sito della Maddalena di Chiomonte « *una frangia di circa 300 appartenenti ai centri sociali e a gruppi anarcoinsurrezionalisti, hanno aggredito con pietre, bulloni e pece calda i reparti di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e Guardia forestale causando 62 feriti* ».

A margine, per quanto attiene alla fattispecie penale invocata dai querelanti, osserva che il *post* pubblicato da Esposito sulla propria pagina Facebook si presenta rispondente anche ai canoni della continenza verbale. Inoltre, le vicende dei querelanti, anche quelle più recenti riportate dallo stesso Esposito in audizione e diffuse dalla stampa, corroborano ulteriormente le considerazioni relative al loro coinvolgimento in misure giudiziarie e/o di polizia.

Si riserva infine di formulare la propria proposta anche alla luce delle eventuali osservazioni che i colleghi intenderanno formulare.

Alfredo BAZOLI, *presidente*, non essendovi interventi, rinvia alla prossima seduta il seguito dell'esame per la sua eventuale conclusione.

La seduta termina alle 10.